



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CSIC87600B: IC CASTROLIBERO

Scuole associate al codice principale:

CSAA876007: IC CASTROLIBERO
CSAA876029: MATERNA - ANDREOTTA
CSAA87604B: CASTROLIBERO - RUSOLI
CSEE87602E: CASTROLIBERO - ANDREOTTA
CSMM87601C: SM CASTROLIBERO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo (100%) è superiore ai riferimenti dei contesti provinciale, regionale e nazionale per la maggior tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La scuola ha registrato qualche trasferimento di alunni in entrata nell'a.s. 2021/2022. I risultati scolastici, riferiti alle votazioni conseguite dagli studenti e dalle studentesse in uscita dal I Ciclo si caratterizzano per la preminente percentuale nella fascia di livello avanzata, rispetto ai dati medi dei contesti locali e nazionale. Risultato che la scuola ha conseguito come priorità del proprio piano di miglioramento nel triennio 2019/2022.

Punti di debolezza

Il tasso degli abbandoni restituito dal sistema non è in linea con quello a disposizione della scuola che non ha registrato alcun abbandono scolastico nell'annualità 2021/2022. La scuola non ha registrato trasferimenti di alunni in uscita nell'a.s. 2021/2022

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso e sedi della scuola. La percentuale di abbandoni restituita dal sistema non è in linea con il dato a disposizione della scuola che, nell'a.s. 2021/2022 non ha registrato "abbandoni" nel I Ciclo di istruzione. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. I risultati scolastici, riferiti alle votazioni conseguite dagli studenti e dalle studentesse in uscita dal I Ciclo si caratterizzano per la preminente percentuale nella fascia di livello avanzata, rispetto ai dati medi dei contesti locali e nazionale. Risultato che la scuola ha conseguito come priorità del proprio piano di miglioramento nel triennio 2019/2022.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile in quasi tutte le situazioni, I punteggi raggiunti in Italiano e Matematica nella classi quinte della primaria e terze nella secondaria di I grado sono sovente superiori ai dati medi del contesto di riferimento nazionale. Sono molto pochi gli allievi collocati nel livello più basso, nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è decisamente superiore alla percentuale regionale e, spesso, nazionale. La variabilità dentro le classi è molto contenuta rispetto ai benchmarks dei contesti locali e nazionale. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è sempre positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali in quasi tutte le situazioni.

Punti di debolezza

Il punteggio degli studenti nel reading e listening per le classi quinte della scuola primaria è inferiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile. Queste ultime competenze risultano tuttavia recuperate in uscita dal I Ciclo. La variabilità tra le classi è generalmente superiore ai dati medi di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile in quasi tutte le situazioni, ad eccezione del reading e listening per le classi quinte della scuola primaria. Competenze, queste ultime, che risultano perfettamente recuperate in uscita dal I Ciclo. I punteggi raggiunti in Italiano e Matematica nella classi quinte della primaria e terze nella secondaria di I grado sono sovente superiori ai dati medi del contesto di riferimento nazionale. Sono molto pochi gli allievi collocati nel livello più basso, nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è decisamente superiore alla percentuale regionale e, spesso, nazionale. La variabilità dentro le classi è molto contenuta rispetto ai benchmarks dei contesti locali e nazionale, mentre la variabilità tra le classi è generalmente superiore ai dati medi di riferimento. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è sempre positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali in quasi tutte le situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali, tra le quali le competenze sociali e civiche, oggetto della statistica allegata. La scuola intende innovare il proprio curriculum verticale implementando la progettazione di UDA / UDC /UDL "ponte" tra i tre gradi e verso l'ultimo biennio conclusivo del ciclo dell'obbligo scolastico, in modo da rendere efficaci i processi di continuità e orientamento.

Punti di debolezza

Dall' a.s. 2022/2023 il curriculum è stato implementato mediante l'inserimento dei "traguardi di competenze" e l'armonizzazione delle competenze chiave 2006 e 2018.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello



La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali, tra le quali le competenze sociali e civiche oggetto della statistica allegata. La scuola intende innovare il proprio curriculum verticale implementando la progettazione di UDA / UDC /UDL "ponte" tra i tre gradi e verso l'ultimo biennio conclusivo del ciclo dell'obbligo scolastico, in modo da rendere efficaci i processi di continuità e orientamento.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono più che soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio e migliora il livello delle proprie competenze chiave. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali e, sovente, anche nazionali.

Punti di debolezza

nessuna criticità di rilievo

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono più che soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio e migliora il livello delle proprie competenze chiave. La maggior parte delle



classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali e, sovente, anche nazionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente, nei tre gradi, concordando gli obiettivi formativi nella primaria (tramite la correlata Rubrica) e i criteri di valutazione per le diverse discipline nella scuola secondaria di I grado. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Punti di debolezza

La scuola si propone di implementare il Curricolo Verticale di Istituto attraverso la progettazione di UDA / UDC /UDL "ponte" tra i tre gradi, in modo da assicurare l'efficacia della azioni di continuità e orientamento, favorendo al tempo stesso il recupero e lo sviluppo di adeguate competenze di base.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo



e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente, nei tre gradi, concordando gli obiettivi formativi nella primaria (tramite la correlata Rubrica) e i criteri di valutazione per le diverse discipline nella scuola secondaria di I grado. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Punti di debolezza

I lavori di adeguamento antisismico, in corso di realizzazione, potranno consentire una più razionale progettazione delle aule scolastiche come ambienti di apprendimento flessibili. Il laboratorio informatico e multimediale della scuola primaria dovrà essere ammodernato. Gli spazi comuni (atri) della primaria saranno oggetto di interventi volti a creare piccoli ambienti di apprendimento condivisi e specializzati (angolo lettura / spazi per attività ludico-motoria / angoli per attività artistiche e rappresentazioni) mediante soluzioni di arredo flessibili.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello



L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. La scuola dedica una delle quattro funzioni strumentali all'Area dell'Inclusione e dell'Integrazione, al fine di assicurare una gestione sistemica dei processi e delle azioni. I team di classe, estesi nei casi previsti all'equipe socio-psicopedagogica di riferimento, ai genitori, ai tutor e agli assistenti esterni, assicurano azioni coerenti e funzionali di progettazione personalizzata e individualizzata, oltre al monitoraggio in itinere e finale dei progressi registrati rispetto ai risultati attesi e, qualora necessario, la rimodulazione degli interventi. Le attività didattiche sono di buona qualità e i modelli di osservazione e di progettazione personalizzata e individualizzata sono oggetto di formazione e di condivisione del personale docente. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. Grazie alla collaborazione dell'ente locale la scuola supporta il processo di inclusione degli alunni con disabilità mediante gli assistenti di base e le

Punti di debolezza

La scuola si propone di definire protocolli di osservazione e accoglienza di alunni disabili, con DSA, stranieri e BES, promuovendo le correlate azioni formative necessarie ad assicurare l'efficace "presa in carico" di tutte le situazioni riconducibili a "bisogni educativi speciali" da parte di tutti i docenti componenti il team di classe.



figure specialistiche (per l'autonomia, la comunicazione ...)

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. La scuola dedica una delle quattro funzioni strumentali all'Area dell'Inclusione e dell'Integrazione, al fine di assicurare una gestione sistemica dei processi e delle azioni. I team di classe, estesi nei casi previsti all'equipe socio-psico-pedagogica di riferimento, ai genitori, ai tutor e agli assistenti esterni, assicurano azioni coerenti e funzionali di progettazione personalizzata e individualizzata, oltre al monitoraggio in itinere e finale dei progressi registrati rispetto ai risultati attesi e, qualora necessario, la rimodulazione degli interventi. Le attività didattiche sono di buona qualità e i modelli di osservazione e di progettazione personalizzata e individualizzata sono oggetto di formazione e di condivisione del personale docente. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. Grazie alla collaborazione dell'ente locale la scuola supporta il processo di inclusione degli alunni con disabilità mediante gli assistenti di base e le figure specialistiche (per l'autonomia, la comunicazione ...)



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie, prevedendo - di norma nel bimestre novembre /dicembre) incontri di Open Day per l'orientamento in entrata estese ai tre gradi. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole secondarie di II grado). La scuola realizza monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo e, tra questi, un'ottima percentuale consegue l'ammissione al secondo anno della scuola secondaria di II grado.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Punti di debolezza

La scuola si propone di implementare le figure sistemiche dello staff di dirigenza con specifiche funzioni organizzative delegate, anche per promuovere un empowerment diffuso nella comunità scolastica. Dopo le difficoltà registrate nella fase emergenziale pandemica la scuola espanderà il numero e le tipologie delle iniziative progettuali volte ad espandere e specializzare la propria offerta formativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello



La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e la percentuale di personale della scuola coinvolto sono spesso superiori ai dati medi di riferimento. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale e agli obiettivi del proprio Piano di Miglioramento. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condividono materiali didattici di vario tipo, che sono raccolti in modo sistematico e oggetto di revisione annuale.

Punti di debolezza

La scuola si propone di incentivare percorsi formativi aperti alle esigenze di innovazione pedagogica e metodologica, con prioritario riferimento ai movimenti ed alle iniziative già riconosciute a livello ministeriale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e la percentuale di personale della scuola coinvolto sono spesso superiori ai dati medi di riferimento. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale e agli obiettivi del proprio Piano di Miglioramento. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condividono materiali didattici di vario tipo, che sono raccolti in modo sistematico e oggetto di revisione annuale.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Le collaborazioni attive riguardano principalmente le AA.SS.LL. e l'ente locale per la gestione dei servizi mensa, di trasporto, di pre e post scuola, di doposcuola e di assegnazione delle figure a supporto dei processi di inclusione (assistenti di base e figure specialistiche). Tutte le iniziative sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

Punti di debolezza

La scuola non partecipa a reti, aspetto da migliorare nel successivo triennio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non partecipa a reti di scuole. Le collaborazioni attive riguardano principalmente le AA.SS.LL. e l'ente locale per la gestione dei servizi mensa, di trasporto, di pre e post scuola, di doposcuola e di assegnazione delle figure a supporto dei processi di inclusione (assistenti di base e figure specialistiche). Tutte le iniziative sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Riduzione dell'insuccesso scolastico e valorizzazione delle eccellenze.

TRAGUARDO

Riduzione nel triennio degli esiti con preminente valutazioni di prima acquisizione ovvero di insufficienza sotto la soglia del 5%. Valorizzazione delle eccellenze nel triennio con esiti di livello avanzato estesi ad almeno il 20% della popolazione scolastica



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare la progettazione del Curricolo Verticale con UDA, UDC, UDL ponte tra i gradi, in modo da assicurare la continuità, l'orientamento e l'efficacia dei processi educativi, prevenendo l'insuccesso scolastico e valorizzando le eccellenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Innovare e implementare i processi di autovalutazione e di valutazione orientativa mite, con una prioritaria attenzione ai processi più che ai traguardi di competenze acquisite in un determinato anno del I Ciclo di Istruzione.
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementare la progettazione degli ambienti di apprendimento in modo da favorire la flessibilità metodologica, la didattica laboratoriale collaborative e cooperative, la specializzazione delle attività e i processi inclusivi.
4. **Inclusione e differenziazione**
Implementare l'uso condiviso e consapevole degli strumenti di osservazione e di personalizzazione, al fine di attuare, monitorare e ottimizzare i processi di apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali, promuovendo il coinvolgimento attivo di tutti i docenti del team di classe, della famiglia e delle figure specialistiche.
5. **Continuità e orientamento**
Promuovere la progettazione di UDA, UDC, UDL ponte tra i gradi, in modo da assicurare l'efficacia dei processi di continuità ed orientamento, con la collaborazione dei docenti appartenenti ai diversi gradi.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione sul compito del personale docente, implementando la dimensione della comunità di pratiche e della ricerca-azione, per una maggiore e migliore condivisione di metodi, materiali e strategie e per la tesaurizzazione di buone pratiche.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare il rapporto di collaborazione con l'ente locale e con le famiglie, attraverso l'adozione di Patti di comunità a supporto sia dei processi educativi e formativi scolastici, che del contesto



sociale in cui la scuola opera e trasforma.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Riduzione del cheating nella primaria a zero.

TRAGUARDO

Riduzione nel triennio a zero del cheating nella scuola primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzare la somministrazione, la vigilanza, la correzione e l'upload delle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria, in modo da favorire la rotazione e l'alternanza del personale docente per classi e ambiti disciplinari, diversi da quelli di assegnazione annuale.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione sul compito del personale docente, implementando la dimensione della comunità di pratiche e della ricerca-azione, per una maggiore e migliore condivisione di metodi, materiali e strategie e per la tesaurizzazione di buone pratiche.



PRIORITÀ

Allineamento degli indici di variabilità TRA le classi al dato medio del contesto regionale di riferimento.

TRAGUARDO

Allineamento degli indici di variabilità TRA le classi del contesto scolastico e quelli del contesto regionale, con scostamento massimo di due punti percentuali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare la progettazione del Curricolo Verticale con UDA, UDC, UDL ponte tra i gradi, in modo da assicurare la continuità, l'orientamento e l'efficacia dei processi educativi, prevenendo l'insuccesso scolastico e valorizzando le eccellenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Innovare e implementare i processi di autovalutazione e di valutazione orientativa mite, con una prioritaria attenzione ai processi più che ai traguardi di competenze acquisite in un determinato



anno del I Ciclo di Istruzione.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la progettazione dipartimentale con l'adozione di Piani di lavoro annuali coordinati per classi parallele, capaci di essenzializzare le competenze di base da mettere a comun denominatore, associandoli ad obiettivi formativi e azioni condivise e definendo strumenti e criteri comuni per la loro verifica e valutazione.

4. Ambiente di apprendimento

Implementare la progettazione degli ambienti di apprendimento in modo da favorire la flessibilità metodologica, la didattica laboratoriale collaborative e cooperative, la specializzazione delle attività e i processi inclusivi.

5. Ambiente di apprendimento

Innovare gli ambienti di apprendimento comuni alle diverse classi, quali ad esempio: laboratori informatici, linguistici e multimediali, laboratori scientifici e, più in generale, didattici con setting condivisi tra classi parallele.

6. Continuità e orientamento

Promuovere la progettazione di UDA, UDC, UDL ponte tra i gradi, in modo da assicurare l'efficacia dei processi di continuità ed orientamento, con la collaborazione dei docenti appartenenti ai diversi gradi.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Favorire, ove possibile, l'assegnazione di docenti per ambito disciplinare nella primaria tra classi parallele.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Favorire, mediante l'adozione di opportuni criteri di formazione delle classi prime, la composizione di gruppi classe eterogenei rispetto ai livelli di competenze in ingresso e alla situazione socio-economica e culturale del contesto familiare, ove noti.

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione sul compito del personale docente, implementando la dimensione della comunità di pratiche e della ricerca-azione, per una maggiore e migliore condivisione di metodi, materiali e strategie e per la tesaurizzazione di buone pratiche.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare le otto competenze chiave di cittadinanza in modo da favorire l'acquisizione di adeguati livelli di competenze.

TRAGUARDO

Innovare la progettazione curricolare in modo da favorire la continuità e l'orientamento per l'acquisizione dei seguenti livelli di competenze in uscita dalla primaria e dal I Ciclo di istruzione.
 Livello avanzato 20% - Livello intermedio 40% - Livello base 35% - Livello di prima acquisizione 5%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare la progettazione del Curricolo Verticale con UDA, UDC, UDL ponte tra i gradi, in modo da assicurare la continuità, l'orientamento e l'efficacia dei processi educativi, prevenendo l'insuccesso scolastico e valorizzando le eccellenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Innovare e implementare i processi di autovalutazione e di valutazione orientativa mite, con una prioritaria attenzione ai processi più che ai traguardi di competenze acquisite in un determinato anno del I Ciclo di Istruzione.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare la progettazione dipartimentale con l'adozione di Piani di lavoro annuali coordinati per classi parallele, capaci di essenzializzare le competenze di base da mettere a comun denominatore, associandoli ad obiettivi formativi e azioni condivise e definendo strumenti e criteri comuni per la loro verifica e valutazione.
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare la progettazione degli ambienti di apprendimento in modo da favorire la flessibilità metodologica, la didattica laboratoriale collaborativa e cooperativa, la specializzazione delle attività e i processi inclusivi.
5. **Ambiente di apprendimento**
Innovare gli ambienti di apprendimento comuni alle diverse classi, quali ad esempio: laboratori informatici, linguistici e multimediali, laboratori scientifici e, più in generale, didattici con setting condivisi tra classi parallele.
6. **Inclusione e differenziazione**
Implementare l'uso condiviso e consapevole degli strumenti di osservazione e di personalizzazione, al fine di attuare, monitorare e ottimizzare i processi di apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali, promuovendo il coinvolgimento attivo di tutti i docenti del team di classe, della famiglia e delle figure specialistiche.



7. **Continuità e orientamento**
Promuovere la progettazione di UDA, UDC, UDL ponte tra i gradi, in modo da assicurare l'efficacia dei processi di continuità ed orientamento, con la collaborazione dei docenti appartenenti ai diversi gradi.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire, ove possibile, l'assegnazione di docenti per ambito disciplinare nella primaria tra classi parallele.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire, mediante l'adozione di opportuni criteri di formazione delle classi prime, la composizione di gruppi classe eterogenei rispetto ai livelli di competenze in ingresso e alla situazione socio-economica e culturale del contesto familiare, ove noti.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione sul compito del personale docente, implementando la dimensione della comunità di pratiche e della ricerca-azione, per una maggiore e migliore condivisione di metodi, materiali e strategie e per la tesaurizzazione di buone pratiche.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare il rapporto di collaborazione con l'ente locale e con le famiglie, attraverso l'adozione di Patti di comunità a supporto sia dei processi educativi e formativi scolastici, che del contesto sociale in cui la scuola opera e trasforma.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le criticità vissute nella fase dell'emergenza pandemica e, al tempo stesso, le potenzialità sperimentate, consentono al nostro istituto di tracciare una prospettiva educativa più attenta ai processi di continuità e orientamento e più sensibile all'esigenza di richiudere la forbice tra alunne e alunni che, grazie a stabili punti di riferimento in ambito familiare e alla possibilità di utilizzo di device personali hanno accresciuto, in era Covid, le proprie competenze di base e digitali ed altri compagni e compagne che non hanno avuto invece le stesse possibilità. Le azioni di miglioramento saranno, pertanto, principalmente ricondotte ad una nuova progettazione curricolare, riferita ad UDA, UDC, UDL ponte tra i gradi, in modo da favorire il recupero e lo sviluppo di adeguate competenze di base, nella prospettiva di una rinnovata attenzione ai processi di continuità e orientamento. Anche le scelte pedagogiche saranno profondamente rivisitate e rimodulate, con una maggiore attenzione rivolta alla metodologia di apprendimento laboratoriale, collaborativa e cooperativa, ed una rinnovata attenzione all'autovalutazione e alla valutazione orientativa mite, più sensibile al processo che al traguardo e, dunque, maggiormente efficace in vista della piena valorizzazione dei talenti personali e dello sviluppo del senso di responsabilità e dell'autonomia.